SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

DIPARTIMENTO DI JAZZ

TROMBA , CORSO PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

Ammissione ai corsi pre-accademici di Jazz e Popular Music
Admission Tests to the Jazz and Pop Foundation Courses

Per l'ammissione ai corsi pre-accademici di Jazz e Popular music si tengono le audizioni solitamente nel mese di giugno e settembre, fino a esaurimento posti disponibili.

Il corso pre-accademico ha una durata variabile da uno a tre anni in funzione del livello di ingresso e del ritmo di studi di ciascuno studente.

L'esame di ammissione verte su:
1) prova di strumento o di canto, la prova principale che stabilisce l'ammissione o meno al corso pre-accademico
2) prova di armonia
3) prova di ear training
4) per canto, batteria, basso, contrabbasso, strumenti a fiato, violino: prova di pianoforte complementare
per i pianisti: prova di tecnica e repertorio classico al pianoforte
per i chitarristi: prova di lettura a prima vista alla chitarra

Per essere ammessi al primo anno pre-accademico è necessario un periodo di studi pregressi di almeno 2-3 anni.

È possibile anche accedere ai livelli superiori, in tal caso si dovranno consultare i requisiti per l'ammissione a strumento/canto 2° e 3° livello.

All'esito dell'esame di ammissione si verrà assegnati a un livello adeguato per ciascuna materia, in base alle effettive conoscenza.

Pertanto, è piuttosto frequente essere inseriti a livelli differenti, ad esempio a strumento/Canto 3° livello, Ear training 1° livello e Armonia 2° livello; ogni materia seguirà il proprio percorso.

Il successivo accesso ai corsi accademici dipenderà esclusivamente dal completamento del 3° livello del proprio strumento/canto. Altre materie possono essere portate a debito (nei limiti previsti dal regolamento accademico) e completate nel successivo triennio di primo livello.

Ammissione a Tromba Jazz 1, pre-accademico
Admission Test to Jazz Trumpet 1, pre-academic

Il candidato potrà presentare alcuni brani a propria scelta, anche con ausilio di basi.
La Commissione valuterà la preparazione del candidato con domande specifiche sui rudimenti dello strumento e la tecnica di base.

Per essere ammessi al primo anno pre-accademico di Tromba è necessario un periodo di studi pregressi di almeno 1-2 anni.

È possibile anche accedere ai livelli superiori, in tal caso si dovranno consultare i requisiti per l'ammissione a Tromba pre-accademico di 2° e 3° livello.

Ammissione a Tromba Jazz 2, pre-accademico
Admission Test to Jazz Trumpet 2, pre-academic

Tecnica di respirazione con o senza strumento, bel suono.
Esercizi di tecnica e studio di elementi essenziali di base quali:
- Scale maggiori;
- Triadi maggiori e minori (arpeggi);
- Lettura di partiture semplici (studi classici e swing).

DUE ASSOLI DI TROMBETTISTI

Ammissione a Tromba Jazz 3, pre-accademico
Admission Test to Jazz Trumpet 3, pre-academic

- Uso dello staccato e salti legati e staccati;
- Scale maggiori e minori naturali progressive;
- Arpeggi di triadi su scala maggiore e minore naturale in tutte le tonalità;
- Primo approccio all'improvvisazione nella forma di blues di dodici battute;
- Esecuzione di studi classici e swing.

Prova di accesso diretto ad Armonia 2, pre-accademico
Test for the direct Admission to Harmony 2, pre-academic

1. ELEMENTI ESSENZIALI DEL SISTEMA MUSICALE OCCIDENTALE
Il Suono: Altezza, intensità e timbro; Tono e semitono (unita' di misura della distanza tra due frequenze); Pentagramma e chiavi di violino e basso; Relazione tra i suoni sul pentagramma (chiave di violino e basso) e tastiera del pianoforte (pitch); Suoni naturali e alterati; Enarmonia (corretto uso del simbolo grafico nella scrittura melodica ascendente e discendente); Nomenclatura anglosassone correntemente in uso (sistema alfabetico).
2. SCALE (PARTE 1) - Scala maggiore: struttura intervallare (toni e semitoni) e gradi; Scala minore naturale: struttura intervallare (toni e semitoni), gradi E relazione tra scala maggiore-scala minore.
3. INTERVALLI
Intervalli naturali, alterati e rivolti: sistemi per il calcolo della distanza tra due suoni e la definizione della qualità dell'intervallo (quantità di toni e semitoni, i due suoni in relazione alla scala maggiore naturale);
intervalli semplici e composti, diatonici e cromatici, consonanti e dissonanti, armonici e melodici; circolo delle quinte.
4. SCALE (PARTE 2) - armatura di chiave e matrice intervallare partendo dalla tonica; La scala come sequenza di intervalli in relazione alla tonica (es. scala minore naturale: 1 2 b3 4 5 b6 b7);
Costruzione di tutte le scale maggiori e minori naturali, visualizzando gli intervalli rispetto alla tonica;
Scala minore armonica e melodica: struttura intervallare, matrice numerica degli intervalli rispetto alla tonica (es. scala minore armonica: 1 2 b3 4 5 b6 7); Introduzione al concetto di musica tonale e tonalità (il "peso" delle varie funzioni melodiche delle scale anche in rapporto alla serie dei suoni armonici); Le scale pentatoniche maggiori e minori e le scale blues.
5. LE TRIADI
Varie tipologie di triade (maggiori, minori, aumentate, diminuite, sus e add e simboli relativi); Il concetto di voicing dell'accordo: il rivolto e l'importanza del basso nella successione armonica e per il voicing dell'accordo stesso; l'uso del raddoppio di una voce (triadi a 4 parti); cenni sulla numerica classica; disposizione stretta e lata; Armonizzazione della scale maggiori e minori naturale, armonica e melodica con armonia triadica; Le funzioni armoniche in tonalità maggiore; Funzioni armoniche in tonalità minore e peculiarità del "mondo armonico" minore (una tonalità, tre scale di riferimento); Le famiglie armoniche (gruppi armonici) in tonalità maggiore e minore (concetto di preparazione, tensione e risoluzione); Il legame armonico con le triadi a tre voci e a quattro voci (con uso del raddoppio) e il moto delle parti (retto, contrario, obliquo); L'utilizzo dei rivolti per favorire la fluidità della linea di basso (quarta voce degli accordi); Introduzione al concetto di tensione e risoluzione in ambito melodico e armonico e alla costruzione di sequenze armoniche tonali, la risoluzione dell'accordo di settima di dominante in tonalità maggiore e minore (anticipo del concetto di accordo di settima applicato solo al quinto grado); Cadenze e progressioni armoniche tipiche (cadenza perfetta, plagale, d'inganno, evitata, sospesa, imperfetta, frigia, composta consonante e dissonante, piccarda, II-V-I, turnaround, IV-V-I, I-V-VI-IV, il 12-bar blues maggiore e minore); Il ritmo armonico; Introduzione al concetto di analisi armonica (con armonia triadica).
6. GLI ACCORDI DI SETTIMA
Varie tipologie di accordo di settima e relativi simboli (sigle); Accordo di 6 e m6. Armonizzazione delle scale maggiori e minori (naturale, armonica e melodica) e relative funzioni armoniche con accordi di settima; Il legame armonico con accordi di settima. L'uso dei rivolti (in funzione di una costruzione lineare della linea melodica di basso); La corretta gestione del voicing al fine di ottenere un sound soddisfacente (posizionamento dell'accordo nel range corretto, distanza tra le parti, l.i.l., none minori e cluster); Analisi armonica con accordi di settima in tonalità maggiore e minore (brani estrapolati dal repertorio jazz e pop).

Prova di accesso diretto ad Armonia 3, pre-accademico
Test for the direct Admission to Harmony 3, pre-academic

1. SCALE (PARTE 3) - I MODI
Il concetto di modo da tre prospettive differenti: approccio derivativo, approccio parallelo, confronto con la matrice intervallare maggiore e minore (a seconda della qualità del modo di riferimento);
I modi derivanti dalla scala maggiore, caratteristiche salienti e utilizzo di ciascun modo, note tensive e risolutive;
I modi derivanti dalle scale minori armonica e melodica (con puntualizzazione relativa alle scale più comunemente utilizzate);
Il modo superlocrio: ricontestualizzazione (enarmonica) e relazione con l'accordo di dominante alterato.
La matrice numerica intervallare applicata ai modi (es. modo frigio=1 b2 b3 4 5 b6 b7);
Armonizzazione dei modi con triadi e accordi di settima (il concetto di armonizzazione dei modi è preso in considerazione in vista dell'analisi e della composizione di brani basati su specifiche modalità e come complemento allo studio dell'interscambio modale);
Accenni sulla composizione basata sulle scale modali (l'importanza della percezione dell'accordo di tonica del modo come tonica della composizione, l'utilizzo delle note chiave della scala all'interno della melodia);
Il concetto di analisi armonico-modale (prima parte: utilità e limiti in ambito tonale).

Esercitazioni pratiche
Ascolto guidato e analisi armonico-modali di brani estrapolati dall'ambito pop-rock che abbiano i modi come riferimento armonico e melodico; composizione di semplici e brevi melodie modali supportate da relativa armonizzazione, con lo scopo di mettere in risalto le caratteristiche dei modi principali.

Brani di riferimento
Modo dorico: Mad World (Tears For Fears); Lucky (Radiohead); Apache (Shadows); No Quarter (Led Zeppelin); Oye Como Va (Santana); Breathe (Pink Folyd) 505 (Artic Monkeys); Light My Fire (Doors); God's Plan (Drake).
Modo frigio: Set The Control For The Heart Of The Sun (Pink Floyd); London Calling (The Clash).
Modo lidio: Yoda's Theme (John Williams); Waltz #1 (Elliot Smith); When We Dance (Sting); Dancing Days (Led Zeppelin); Man On The Moon (R.E.M); Theme From Back To The Future (Alan Silvestri).
Modo misolidio: Clocks (Coldplay); Bitter Sweet Symphony (The Verve); Won't Get Fooled Again (The Who); Hey Jude (Lennon-McCartney); Norvegian Wood (Lennon-McCartney).
Modo locrio*: Army Of Me (Bjork); eventuali altri esempi estrapolati dal repertorio jazz e classico.

2. GLI ACCORDI DI SETTIMA ESTESI
Armonizzazione della scala Maggiore, Minore Naturale, Armonica e Melodica (N.A.M.) con accordi di settima estesi (con nona, undicesima e tredicesima), il concetto di avoid note: tensioni compatibili con ciascuna funzione armonica in tonalità maggiore e minore; sigla relativa.
La relazione modo-accordo: il modo come versione "orizzontale" dell'accordo (espressione melodica delle note dell' accordo e delle tensioni), l'utilizzo dei modi come "escamotage" nella determinazione delle tensioni e delle avoid note dell'accordo relativo.
Il concetto di analisi armonico-modale (seconda parte: utilità relativa alle determinazione delle tensioni degli accordi);
Corretta costruzione del voicing (accordi a quattro parti): soppressione della quinta, posizionamento del voicing su doppio pentagramma (range), low interval limit, intervalli da evitare all'interno del voicing, distanza tra le parti, i rivolti (in funzione di una costruzione lineare della linea melodica di basso), accenni e considerazioni in merito al rapporto tra voicing e melodia;
Legame armonico con gli accordi di settima estesi;
Legame armonico a 4 parti con triadi, accordi di settima e accordi di settima estesi all'interno della stessa progressione.

Esercitazioni pratiche
Ascolto guidato di brani di matrice pop-rock (e standard jazz a titolo esemplificativo) che utilizzano accordi di settima estesi; scrittura e gestione del voicing sul pentagramma e sul proprio strumento (per pianoforte e chitarra); scrittura (legame armonico) con accordi estesi: creazione di sequenze armoniche con l'utilizzo di triadi, accordi di settima, accordi di settima estesi; legame armonico da utilizzare come "background" di una

Prova di accesso diretto ad Ear training 2, pre-accademico
Test for direct Admission to Ear Training 2, pre-academic

SOLFEGGIO:
Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);
Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

EAR TRAINING:
1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.
2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).
3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostinì Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).
4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionata): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
TEORIA:
Suoni, note e pentagramma; le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; le figure musicali;
Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); la legatura di valore; Punto coronato Misura, stanghetta di misura, tempo; classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)
Analisi dei tempi in base a:unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione); unità di suddivisione (di primo e secondo grado);
Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.
Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Prova di accesso diretto ad Ear training 3, pre-accademico
Test for direct Admission to Ear Training 3, pre-academic

SOLFEGGIO:
1. Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio

EAR TRAINING:
1. Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci)
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale)
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
6. Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli

TEORIA:
● Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15-21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti
● Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado)
● Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo).
● Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni)Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazone "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Prova di accesso diretto ad Armonia applicata al piano 1, pre-accademico
Test for direct Admission to Harmony Applied to Piano 1, pre-academic

- Impostazione allo strumento
- Elementi di tecnica strumentale: articolazione, cadute, legato, ex per le 5 dita
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Scale maggiori e minori naturali per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- Triadi e rivolti a parti strette (Magg.; Min. ;Aum.; Dim; b5; sus4; sus2; add2)
- Legame armonico
- Successioni armoniche con l'utilizzo del legame armonico (II V I, T. Around etc.)
- Esercitazioni sull'accompagnamento estemporaneo basato su armonia triadica
- Progressioni triadi maggiori e minori a parti strette per salti di 4a e 5a...ed altri interv. proposti dal docente
- Accompagnamento brani con armonia triadica (repertorio Popular)
- Studio delle anticipazioni e ritardi ritmici da applicarsi all'accompagnamento
- Accordi settima a parti strette in stato fondamentale
- Stili ritmici di accompagnamento: Pop ballad; Pop-rock; Reggae.

Prova di accesso diretto ad Armonia applicata al piano 2, pre-accademico
Test for direct Admission to Harmony Applied to Piano 2, pre-academic

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale maggiori per moto parallelo su 2 ottave di estensione (tutte le tonalità)
- Le scale minori armonica e melodica per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- I modi della scala maggiore tonica costante per 1 ottava con la sola mano destra partendo dalle note C, F e G e con l'accordo relativo sulla mano sinistra

- Rivolti degli accordi di settima e legame armonico
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale maggiori in tonalità fino a 3 # e 3 b
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale minori armoniche in A-, D-, E-, G-
- Progressioni armoniche per 4e per lo studio e la concatenazione degli accordi di 7a
- II V I e Turn Around con accordi di settima in posizione stretta in tonalità maggiore
- II V I nelle tonalità minori indicate (Am, Dm, Em, Gm, Bm). Eventuali altre a discrezione del docente
- Il "Blues" e la scala blues
- Tecniche di esecuzione della melodia accompagnata: accordi stretti e melodia

Tromba , corso pre-accademico

First year

Tromba - Tecnica e Repertorio I Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**26**
Armonia I Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training I Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Tecnica Pianistica di Base Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**32**
Laboratorio Jazz Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**45**
Sezione Fiati I/II/III Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**15**
Jazz impro, pre-accademico 1	E/ID	**ID**	Hours	**40**

Tromba , corso pre-accademico

Second year

Tromba - Tecnica e Repertorio II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**26**
Armonia Jazz II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training Jazz II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Armonia Applicata al Piano I Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**21**
Laboratorio Jazz Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**45**
Sezione Fiati I/II/III Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**15**
Jazz impro, pre-accademico 2	E/ID	**ID**	Hours	**40**
	E/ID		Hours	

Tromba , corso pre-accademico

Third year

Tromba - Tecnica e Repertorio III Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**26**
Armonia Jazz III Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training Jazz III Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Armonia Applicata al Piano II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**21**
Laboratorio Jazz Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**45**
Sezione Fiati I/II/III Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**15**
Jazz impro, pre-accademico 3	E/ID	**E**	Hours	**40**
	E/ID		Hours	

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

PRIMO ANNO

TROMBA , CORSO PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

ARMONIA I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il corso pre-accademico ha come obiettivo formativo quello di introdurre l'allievo allo studio di questa disciplina, mediante un percorso estremamente chiaro ed articolato in unità didattiche ben definite. Durante il corso lo studio dell'armonia viene affrontato con attenzione agli aspetti teorici e pratici, con esempi musicali (ascolti) e riferimenti concreti. Si parte dallo studio di elementi di base come il temperamento equabile, le scale maggiori e minori, le triadi e gli accordi a tre suoni (ad es. sus4, sus2, maggiore b5), ecc..., per poi arrivare ad una introduzione all'armonia classica, con lo scopo di comprendere meglio la visione “orizzontale” dell'armonia, che tiene conto del movimento delle voci, concludendo infine con un primo avvicinamento all'analisi armonica di progressioni con accordi di settima. Il I anno prevede anche lo studio del Blues e delle scale pentatoniche e blues.

Programma didattico

Indirizzo Pop-Rock e Jazz
1. ELEMENTI ESSENZIALI DEL SISTEMA MUSICALE OCCIDENTALE

2. SCALE (PARTE 1) - approccio intervallare partendo da qualsiasi suono
Scala cromatica
Scala maggiore: struttura intervallare (toni e semitoni) e nome dei vari gradi
Scala minore naturale: struttura intervallare (toni e semitoni), nome dei vari gradi e concetto di relazione tra scala maggiore-scala minore

3. INTERVALLI

4. SCALE (PARTE 2) - armatura di chiave e matrice intervallare partendo dalla tonica

5. LE TRIADI
Il concetto di voicing dell’accordo
Armonizzazione della scale maggiori e minori naturale, armonica e melodica con armonia triadica
Il legame armonico con le triadi a tre voci e a quattro voci (con uso del raddoppio) e il moto delle parti (retto, contrario, obliquo)
Cadenze e progressioni armoniche

6. GLI ACCORDI DI SETTIMA
Analisi armonica e legame armonico con accordi di settima

Bibliografia

AVENA Andrea, Teoria & Armonia, prima parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015., AVENA Andrea, Teoria & Armonia, seconda parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015., MAZZOTTA Bruno, Appunti per le lezioni di armonia con bassi da realizzare, Napoli, Simeoli, 1984., WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.

Prova d'esame

Verifica scritta e orale del programma svolto.

TECNICA PIANISTICA DI BASE PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Lo studio del pianoforte complementare ha come scopo quello di fornire agli studenti un importante supporto per lo studio della teoria e dell'armonia (per l'applicazione e la verifica dei concetti teorici), l'accompagnamento dei brani (essenziale per i cantanti e preziosissimo per tutti gli altri strumentisti impegnati nell'accompagnamento e/o improvvisazione che il repertorio prevede), la composizione e l'arrangiamento.
Il primo livello del corso si basa su un programma che parte dallo studio dell'impostazione allo strumento, fino ad arrivare alla lettura su doppio pentagramma e l'accompagnamento di brani con armonia triadica.

Programma didattico

- Impostazione allo strumento
- Elementi di tecnica strumentale: articolazione, cadute, legato, ex per le 5 dita
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Scale maggiori e minori naturali per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- Triadi e rivolti a parti strette (Magg.; Min. ;Aum.; Dim; b5; sus4; sus2; add2)
- Legame armonico
- Successioni armoniche con l'utilizzo del legame armonico (II V I, T. Around etc.)
- Esercitazioni sull'accompagnamento estemporaneo basato su armonia triadica
- Progressioni triadi maggiori e minori a parti strette per salti di 4a e 5a...ed altri interv. proposti dal docente
- Accompagnamento brani con armonia triadica (repertorio Popular)
- Studio delle anticipazioni e ritardi ritmici da applicarsi all'accompagnamento
- Accordi settima a parti strette in stato fondamentale
- Stili ritmici di accompagnamento: Pop ballad, Pop-rock e Reggae.

Bibliografia

TECNICA: POZZOLI, tecnica giornaliera del pianista e/o HANON, Il Pianista Virtuoso
LETTURA: OSCAR PETERSON, Jazz Exercices (vari volumi ed edizioni)
ARM. APPLICATA: Dispense del docente
MARK HARRISON, The Pop Piano Book - Hal Leonard Corp.
REPERTORIO: VARI

Prova d'esame

- Verifica della parte tecnico-armonica del programma
- 1 brano classico o moderno con partitura in doppio pentagramma
- 2 brani basati prevalentemente su armonia triadica (solo accompagnamento su lead-sheets)

EAR TRAINING I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il corso di ear training pre-accademico è articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. La prima annualità del corso prevede lo studio del solfeggio parlato che, in sé, condensa la capacità di riconoscere la durata di suono e silenzio e la discriminazione del nome delle note sul pentagramma; il solfeggio ritmico, che consiste in un lavoro specifico di lettura e decodifica degli aspetti di natura ritmica e il solfeggio cantato, che implica lo sviluppo della capacità di intonare correttamente una melodia mediante la lettura sul pentagramma. La seconda area di studio, durante il primo anno, prevede un percorso che, partendo dal riconoscimento degli intervalli semplici (entro l'ottava), arriva al dettato di brevi melodie; lo sviluppo della capacità di discriminare triadi, anche con nota addizionata (sus4, sus2, b5, add2, add4, add9); il dettato ritmico e di funzioni armoniche. La teoria, terza area di studio, ha come scopo quello di fornire all'allievo gli strumenti utili a decodificare sul piano teorico quanto studiato nella sezione aurale del corso. Il primo livello di ear training pre-accademico prevede alcune nozioni di teoria di base, con particolare attenzione allo studio dei tempi.

Programma didattico
SOLFEGGIO:
Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);
Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

EAR TRAINING:
1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.
2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).
3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostinì Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).
4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionata): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
TEORIA:
Suoni, note e pentagramma; le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; le figure musicali;
Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); la legatura di valore; Punto coronato Misura, stanghetta di misura, tempo; classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)
Analisi dei tempi in base a:unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione);
unità di suddivisione (di primo e secondo grado);
Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.
Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia
AGOSTINI Dante, Solfège rythmique, Volume 1 e 2, Parigi, Agostini, 2000 / KÁROLYI Ottò, La grammatica della musica, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2000 / POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984 /RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatiorio – I Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame
L'esame finale è suddiviso in due parti:
1. Parte orale: solfeggio cantato, parlato e ritmico
2. Parte scritta: dettato melodico, ritmico e armonico

SEZIONE FIATI I/II/III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

L'allievo svilupperà velocità di lettura con lo strumento, timing, pronuncia, accenti ed articolazioni relative ai diversi stili e generi musicali, intonazione e consapevolezza del proprio volume sonoro all'interno della sezione.
Il corso prevede un progressivo incremento della difficoltà di lettura ed esecuzione attraverso lo studio di partiture che vanno dagli anni '60 (Stan Kenton, Benny Carter,...) fino ad opere di autori più moderni (Bruno Biriaco, Javier Girotto) ed a partiture originali realizzate specificamente per il Saint Louis.

Programma didattico

Il corso mira ad affrontare sia aspetti tecnico-pratici legati nello specifico agli strumenti a fiato, quali l'emissione del suono, la pronuncia, gli accenti, etc., che aspetti strettamente connessi all'esecuzione, attraversando repertori e generi anche molto diversi tra loro: dal jazz al funk e alla musica moderna, attraverso i più celebri riff d'autore.
Un laboratorio pratico specificamente dedicato ai fiati ed al loro delicato lavoro in sezione: che sia pensata come sezione di una big band, di una combo, di un gruppo dance o funk.

Bibliografia

Partiture indicate dal docente.

Prova d'esame

Il docente attesta l'idoneità al termine delle lezioni sulla base del lavoro svolto durante l'anno e di una performance live finale.

TROMBA - TECNICA E REPERTORIO I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo della prima annualità del corso di tromba è quello di introdurre l'allievo allo studio dello strumento, mediante la ricerca del bel suono attraverso lo studio di esercizi mirati sul come utilizzare il fiato con e senza strumento. Supportato dall'esperienza del metodo usato da Arnold Jacobs. Tutto lo studio che verrà fatto negli anni successivi dovrà avere come base la comprensione di questi concetti fondamentali per l'emissione del bel suono! Da qui partirà lo studio attraverso metodi di lettura semplici come il Sigmund Hering book 1 che esplora il registro della tromba in modo graduale ed intuitivo. Più esercizi di tecnica e lo studio di elementi essenziali quali le scale maggiori, le triadi, ecc...

Programma didattico

Tecnica di respirazione con o senza strumento, bel suono.
Esercizi di tecnica e studio di elementi essenziali di base quali:
- Scale maggiori;
- Triadi maggiori e minori (arpeggi);
- Lettura di partiture semplici (studi classici e swing).

DUE ASSOLI DI TROMBETTISTI

Bibliografia

Bibliografia indicata dal docente.
Arnold Jacobs,
Sigmund Hering,
Arbans.

Prova d'esame

Verifica pratica del programma svolto.

LABORATORIO JAZZ PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

I laboratori di musica d'insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico

I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia

Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame

Performance live in itinere e finale all'interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l'anno successivo.

JAZZ IMPRO, PRE-ACCADEMICO 1

Obiettivi formativi

Il corso di improvvisazione jazz di livello 1 fornisce gli strumenti per entrare sia nel linguaggio che nel phasing nel fare assoli.
Alla fine del corso gli studenti possono improvvisare su una forma di blues maggiore e gestiranno il fraseggio ritmico in altre forme armoniche. Useranno scale blues e mixolidiane per guidare i modelli di linee di tono e saranno in grado di scrivere e cantare una semplice linea di walking bass.

Programma didattico

Frasi: Swing 8th vs even 8th, accenti e primi pattern (Bob Stoloff: Scat!, rhythm etudes da 1 a 4 e applicazione pratica su vari pattern armonici partendo dal blues);
Lettura ritmica dei temi e loro utilizzo come pattern su diverse strutture;
Analisi ritmica di canzoni famose (Gershwin, Porter, Hart) e riscrittura swing;
Il Blues e le scale relative (pentatonica maggiore e minore, scala blues, scala mixoldiana);
Studio di temi blues e relativi assoli;
Le "linee di tono guida";
La linea del basso;
I modi della scala maggiore: arpeggi ed esercizi di agilità, inversioni, pattern digitali;
Il Vocalese (panoramica, ascolto, esercizi);
Studio di assoli consigliati dall'insegnante, strumentali e scat.

Bibliografia

Eventuali dispense a cura del docente

Prova d'esame

L'esame sarà il seguente:
1. canto di un tema blues e improvvisazione libera
2. cantare un assolo di blues a scelta tra quelli studiati nel corso
3. cantare una linea di tono guida
4. canto di una linea di walking bass
5. improvvisazione ritmica utilizzando i classici pattern dell'era swing

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

SECONDO ANNO

TROMBA , CORSO PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

ARMONIA APPLICATA AL PIANO I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Obiettivo fondamentale del corso “Armonia applicata al piano I” consiste nello studio ed approfondimento delle scale maggiori (e relativi modi) e delle scale minori armonica e melodica, nonché lo studio degli accordi di settima ed il ,loro collegamento in alcune tonalità maggiori e minori. Durante il corso vengono prese in esame le tecniche di esecuzione della melodia accompagnata.

Programma didattico

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale maggiori per moto parallelo su 2 ottave di estensione (tutte le tonalità)
- Le scale minori armonica e melodica per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- I modi della scala maggiore tonica costante per 1 ottava con la sola mano destra partendo dalle note C, F e G e con l’accordo relativo sulla mano sinistra
- Rivolti degli accordi di settima e legame armonico
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale maggiori in tonalità fino a 3 # e 3 b
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale minori armoniche in A-, D-, E-, G-
- Progressioni armoniche per 4e per lo studio e la concatenazione degli accordi di 7a
- II V I e Turn Around con accordi di settima in posizione stretta in tonalità maggiore
- II V I nelle tonalità minori indicate (Am, Dm, Em, Gm, Bm). Eventuali altre a discrezione del docente
- Il “Blues” e la scala blues
- Tecniche di esecuzione della melodia accompagnata: accordi stretti e melodia

Bibliografia

TECNICA: POZZOLI, tecnica giornaliera del pianista e/o HANON, Il pianista virtuoso OSCAR BERINGER, Daily Technical Studies
LETTURA: OSCAR PETERSON, Jazz Exercices (vari volumi ed edizioni)
ARM. APPLICATA: Dispense del docente; PHIL DE GREG "Jazz Keyboard Harmony" MARK HARRISON, The Pop Piano Book - Hal Leonard Corp.
REPERTORIO: Real Books (Varie edizioni); Vari

Prova d'esame

- Verifica della parte tecnico-armonica del programma
- 1 brano classico o moderno con partitura in doppio pentagramma
- 2 brani: solo accompagnamento.
- 2 brani: accordi stretti + melodia

SEZIONE FIATI I/II/III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

L'allievo svilupperà velocità di lettura con lo strumento, timing, pronuncia, accenti ed articolazioni relative ai diversi stili e generi musicali, intonazione e consapevolezza del proprio volume sonoro all'interno della sezione.
Il corso prevede un progressivo incremento della difficoltà di lettura ed esecuzione attraverso lo studio di partiture che vanno dagli anni '60 (Stan Kenton, Benny Carter,...) fino ad opere di autori più moderni (Bruno Biriaco, Javier Girotto) ed a partiture originali realizzate specificamente per il Saint Louis.

Programma didattico

Il corso mira ad affrontare sia aspetti tecnico-pratici legati nello specifico agli strumenti a fiato, quali l'emissione del suono, la pronuncia, gli accenti, etc., che aspetti strettamente connessi all'esecuzione, attraversando repertori e generi anche molto diversi tra loro: dal jazz al funk e alla musica moderna, attraverso i più celebri riff d'autore.
Un laboratorio pratico specificamente dedicato ai fiati ed al loro delicato lavoro in sezione: che sia pensata come sezione di una big band, di una combo, di un gruppo dance o funk.

Bibliografia

Partiture indicate dal docente.

Prova d'esame

Il docente attesta l'idoneità al termine delle lezioni sulla base del lavoro svolto durante l'anno e di una performance live finale.

TROMBA - TECNICA E REPERTORIO II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

La seconda annualità di strumento prevede un approfondimento dell' uso corretto dell' aria e del corretto uso della lingua nello staccato. In più si comincia ad affrontare lo studio del linguaggio jazzistico attraverso scale e brani jazz semplici oltre allo studio di contenuti teorico-tecnici (scale, arpeggi, intervalli di terza nelle scale maggiori) , senza tralasciare lo studio di metodi classici quali L' Hering e l' Arbans quest'ultimo vera bibbia per il trombettista sia classico che jazz! In più si avrà un primo approccio all'improvvisazione su brani blues!

Programma didattico

- Uso dello staccato e salti legati e staccati;
- Scale maggiori e minori naturali progressive;
- Arpeggi di triadi su scala maggiore e minore naturale in tutte le tonalità;
- Primo approccio all’improvvisazione nella forma di blues di dodici battute;
- Esecuzione di studi classici e swing.

Bibliografia

Bibliografia indicata dal docente.
Arbans,
Hering,
Clarke,
Real book

Prova d'esame

Verifica pratica del programma svolto.

ARMONIA JAZZ II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Nella seconda annualità del corso pre-accademico di armonia, si entra appieno all'interno del mondo dell'armonia funzionale contemporanea. Durante il corso, l'allievo prenderà una consapevolezza sempre maggiore in relazione ad alcune tecniche armonico-compositive dell'armonia jazz/pop (Dom.ti secondarie, sostituzioni armoniche, prestiti modali) e di costruzione di accordi estesi. Si approfondirà la conoscenza degli universi maggiore e minore fino all'influenza reciproca tra i due (interscambi modali). Durante questa annualità lo studente conoscerà nel profondo le modalità derivanti dalle scale scale minori ed il loro utilizzo in ambito di scrittura armonica.

Programma didattico
● Armonizzazione della scala minore melodica
● Tonalità maggiore: collegamento acc. di 7° in stato fond.le a 4 parti strette e late; posizioni complete / incomplete e movimenti delle 3e e 7e. T. Around ed altre successioni in tonalità maggiore e minore.
● Cenni sul "Prestito Modale" con riferimento agli accordi più comunemente utilizzati (IV m7, bVImaj7,...)
● I "Modi" della scala maggiore (1): tecniche costruttive
● Dominanti secondarie non estese in tonalità maggiore
● Sostituzioni diatoniche. Riepilogo delle 3 funzioni armoniche principali (tonica, sottodom., dominante)
Altre funzioni specifiche (III e VI)
● Sostituzione di tritono in maggiore e modo relativo. Applicazione del tritono alle dominanti secondarie.
● Analisi armonica di brani in tonalità maggiore contenenti le funzioni studiate.
● Dominanti secondarie non estese e tritono in tonalità minore
● Analisi armonica in tonalità minore
● Introduzione di carattere generale alle tensioni degli accordi (9a , 11a , 13a)
Gli accordi di 9a (Magg., min. aum) in base alla qualità dell'accordo di settima.
- I voicings a 4 parti con tensioni in stato fondamentale I voicings con "Top Note" obbligata
- Cenni sulle implicazioni relative a funzione e tonalità dell'accordo
- Collegamenti armonici con utilizzo delle 9e: progressioni, II V I, Turn Arounds
● Gli accordi di 11a (Giusta e Aumentata)- Vedi dettagli del punto precedente relativo alle 9e - Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e e 11e
● Gli accordi di 13a (Magg. e min.)- Vedi dettagli dei punti precedenti relativi a 9e e 11e
● Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e, 11e e 13e
Relazione tra i modi e l'accordo relativo: - Le tensioni compatibili (riepilogo) Le "Avoid Notes"
● Analisi armonico-modale in tonalità maggiore
. La modulazione:- Modulazione diretta - Modulazione con gli accordi in comune (indiretta)
● Le tensioni del V7 in tonalità minore. I modi relativi alle dominanti secondarie in tonalità maggiore. Cenni sul misolidio b2b6 e sul misolidio b6.
● Altre scale: esatonale, maggiore armonica (con riferimento agli "Scambi Modali") e relativa armonizzazione
● Elaborazione del turnaround con dominanti secondarie e tritoni relativi, facendo riferimento ai modi relativi.
● Analisi armonica
● Tonalità minore: comparazione tra gli accordi di settima di tutte le scale minori e considerazioni sul loro utilizzo.
- II II V I minore
● Criteri di scelta ed utilizzo delle estens. (9a,11a, 13a) per gli accordi della tonalità minore.
● Successioni in tonalità minore:
- Turn Around in minore ed altre successioni con accordi estesi; - movimenti cromatici della 7a e della 5a sugli accordi di I e IV grado in minore
● Analisi armonica di brani in tonalità minore

Bibliografia
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, seconda parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, terza parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994.
JAFFE Andy, Jazz Harmony, Mainz, Advance Music, 2015.
LEVINE Mark, The jazz theory book, Petaluma, Sher Music, 1995.
SPADONI Roberto, Jazz Harmony. Le basi della teoria e dell'armonia, Milano, Volontè & Co., 2013.
WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.
Dispense.

Prova d'esame
Verifica scritta e orale del programma svolto.

EAR TRAINING JAZZ II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il secondo livello del corso pre-accademico di ear training continua ad essere articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. Per quanto riguarda il solfeggio, la seconda annualità prevede lo studio del cantato sia in stile classico che moderno nonché l'introduzione al sistema del DO mobile, una tecnica innovativa e particolarmente funzionale che consente, mediante la tonicizzazione in do maggiore (e la minore) di tutte le tonalità, di avere uno strumento di grandissima utilità per la lettura e l'intonazione delle melodie. Per quanto riguarda il dettato, viene introdotto il dettato di bicordi concatenati, i rivolti delle triadi e gli accordi di settima in stato fondamentale. Viene ulteriormente potenziato il dettato di funzioni armoniche in varie tonalità.

Programma didattico
SOLFEGGIO:
1.Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio

EAR TRAINING:

1.Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci)
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale)
5.Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi
6.Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli

TEORIA:

● Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15-21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti
● Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado)
● Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo)
● Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni); Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazone "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia
LAZZARI Antonio, Solfeggi cantati, Milano, Ricordi, 2014.
POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, Appendice al I Corso, Milano, Ricordi, 2012.
POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984.
SILVESTRI Loris, Metodo teorico e pratico per lo studio del solfeggio cantato, Milano, Curci, 2012.
RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatiorio – II Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame
L'esame finale è suddiviso in due parti:
1. Parte orale: solfeggio ritmico, cantato, cantato con DO mobile;
2. Parte scritta: dettato melodico, ritmico e armonico in base a quanto definito dai contenuti del corso.

LABORATORIO JAZZ PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

I laboratori di musica d'insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico

I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia

Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame

Performance live in itinere e finale all'interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l'anno successivo.

JAZZ IMPRO, PRE-ACCADEMICO 2

Obiettivi formativi

Il corso di improvvisazione jazz di secondo livello fornisce gli strumenti per entrare sia nel linguaggio che nel phasing nel fare assoli.
Alla fine del corso gli studenti possono improvvisare su una forma di blues maggiore e gestiranno il fraseggio ritmico in altre forme armoniche. Useranno scale blues e mixolidiane per guidare i modelli di linee di tono e saranno in grado di scrivere e cantare una semplice linea di walking bass.

Programma didattico

- Frasi: Swing 8th vs even 8th, accenti e primi pattern (Bob Stoloff: Scat!, rhythm etudes da 1 a 4 e applicazione pratica su vari pattern armonici partendo dal blues)
- Lettura ritmica dei temi e loro utilizzo come pattern su diverse strutture
- Analisi ritmica di canzoni famose (Gershwin, Porter, Hart) e riscrittura swing
- Il Blues e le scale relative (pentatonica maggiore e minore, scala blues, scala mixoldiana)
- Studio di temi blues e relativi assoli
- Le "linee di tono guida"
- La linea del basso
- I modi della scala maggiore: arpeggi ed esercizi di agilità, inversioni, pattern digitali
- Il Vocalese (panoramica, ascolto, esercizi)
- Studio di assoli consigliati dall'insegnante, strumentali e scat

Bibliografia

Eventuali dispense a cura del docente.

Prova d'esame

L'esame sarà il seguente
1. canto di un tema blues e improvvisazione libera
2. cantare un assolo di blues a scelta tra quelli studiati nel corso
3. cantare una linea di tono guida
4. canto di una linea di walking bass
5. improvvisazione ritmica utilizzando i classici pattern dell'era swing

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

TERZO ANNO

TROMBA , CORSO PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

ARMONIA APPLICATA AL PIANO II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il secondo livello del corso “Armonia applicata al piano”, prevede – in maniera particolare – un approfondimento degli aspetti armonici in funzione dell'accompagnamento degli standard con accordi di settima comprensivi di tensioni. Al termine del corso l'allievo acquisisce l'autonomia necessaria per lo studio e l'approfondimento dei concetti armonici trattati durante il corso accademico.

Programma didattico

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale minori armoniche e melodiche per moto parallelo su 2 ottave di estensione in tutte le tonalità
- Ripasso e approfondimento dei modi della scala maggiore
- Accordi di 7a a 4 parti in stato fondamentale senza il raddoppio della fondamentale e loro collegamento (nel II V I alternando posizioni complete e incomplete , cioè senza 5a)
- II V I e Turn Around con accordi di 7a in tonalità minore
- Tecniche di armonizzazione della melodia e relative esecuzione
- Stili ritmici di accompagnamento: Swing (approfondimenti), Funk e Bossa Nova
- Cenni sulle tensionii degli accordi (3 parti + estensione omit 5)
- Accompagnamento degli “standards” con accordi di 7a a 4 parti ed eventuali tensioni

Bibliografia

TECNICA: OSCAR BERINGER, Daily Technical Studies
LETTURA: VARIE
ARM. APPLICATA: PHIL DE GREG, jazz keyboard harmony - Jamey Aebersold Jazz, inc.
JIMMY AMADIE, Rifondaz. armonica per il Jazz e la Popular Music - Ed. Piccolo conservatorio Nuova Milano Musica
REPERTORIO: Real Books (Varie edizioni); Vari

Prova d'esame

- Verifica della parte tecnico-armonica del programm
- 3 brani/standards: solo accompagnamento
- 2 brani/standards: accordi + melodia o melodia armonizzata

SEZIONE FIATI I/II/III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

L'allievo svilupperà velocità di lettura con lo strumento, timing, pronuncia, accenti ed articolazioni relative ai diversi stili e generi musicali, intonazione e consapevolezza del proprio volume sonoro all'interno della sezione.
Il corso prevede un progressivo incremento della difficoltà di lettura ed esecuzione attraverso lo studio di partiture che vanno dagli anni '60 (Stan Kenton, Benny Carter,...) fino ad opere di autori più moderni (Bruno Biriaco, Javier Girotto) ed a partiture originali realizzate specificamente per il Saint Louis.

Programma didattico

Il corso mira ad affrontare sia aspetti tecnico-pratici legati nello specifico agli strumenti a fiato, quali l'emissione del suono, la pronuncia, gli accenti, etc., che aspetti strettamente connessi all'esecuzione, attraversando repertori e generi anche molto diversi tra loro: dal jazz al funk e alla musica moderna, attraverso i più celebri riff d'autore.
Un laboratorio pratico specificamente dedicato ai fiati ed al loro delicato lavoro in sezione: che sia pensata come sezione di una big band, di una combo, di un gruppo dance o funk.

Bibliografia

Partiture indicate dal docente.

Prova d'esame

Il docente attesta l'idoneità al termine delle lezioni sulla base del lavoro svolto durante l'anno e di una performance live finale.

TROMBA - TECNICA E REPERTORIO III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
L'obiettivo primario del terzo anno di tromba consiste in un ulteriore consolidamento del linguaggio jazzistico, mediane lo studio del blues e di altre forme semplici, nonché l'esecuzione di standard del repertorio jazzistico. Verranno affrontati anche assolo di trombettisti che permetteranno la comprensione del l'uso del linguaggio jazzistico applicato ad una griglia armonica. Si continuerà lo studio sull' Arbans nella parte degli studi tecnici più impegnativi. Si affronta il terzo book del metodo di Hering e lo studio di alcuni standard semplici. Verranno inseriti metodi per lo studio del linguaggio jazzistico come il metodo di Franco Piana!

Programma didattico
● Perfezionamento dell'uso dello staccato, salti legati e staccati
● Scale maggiori e minori naturali, melodiche e armoniche progressive in tutte le tonalità
● Arpeggi accordi maggiori settima e minori settima in tutte le tonalità
● Esecuzione di studi classici e swing
● Approfondimento dell'improvvisazione sul blues e approccio ad altre forme semplici
● Conoscenza di almeno otto standard del repertorio jazzistico (tema e improvvisazione)

Repertorio per accesso a triennio di primo livello Jazz
Prova di repertorio IN GRUPPO (minimo in trio): l'allievo potrà sostenere l'esame con la band residente, scegliendo 8 brani dall'elenco Jazz, di cui almeno uno per ciascuna sotto-sezione.
In alternativa si potrà sostenere l'esame con una propria band e in tal caso 4 brani saranno scelti dall'elenco da diverse sezioni e altri 4 brani sono a scelta libera, dalla lista o fuori dalla lista.

SEZIONE Blues e Minor blues
1) Straight no Chaser 2) Tenor Madness 3) Billie's Bounce 4) All blues 5) Blue Train 6) Mr. P.C. 7) Israel 8) Stolen moments 9) Footprints

SEZIONE BOSSA NOVA / EVEN 8th / LATIN
1) Moon and Sand 2) Meditation 3) Black Orpheus 4) Once I loved 5)Recordame 6)Desafinado 7)Estate 8) 500 Miles high 9) Caravan 10)On green dolphin street 11) Phase Dance 12) A night in Tunisia 13)Spiral 14) St. Thomas

SEZIONE FUNK / ELECTRIC
1) The Chicken 2) Chameleon 3) Butterfly (Hancock version)

SEZIONE SWING BEBOP
1) Alone Togheter 2) But not for me 3) Doxy 4) Moanin 5) Four on six 6) All the things you are 7) Well you needn't 8) Voyage 9) Tune up 10) Lady Bird 11) Satin doll 12) Scrapple from the apple 13) Blue moon 14) Four 15) Solar 16) Just friends 17) There will never be another you

SEZIONE RHYTHM CHANGE
1) Lester leaps in 2) Anthropology 3) Rhythm a Ning 4) Oleo 5) I got Rhythm

SEZIONE BALLAD
1) Blue in green 2) Quite no 3) My Funny Valentine 4) Stella by starlight 5) Misty 6) It could happen to you 7) Laura 8) For all we know 9) You've changed

Bibliografia
Bibliografia indicata dal docente.
Blow the trumpets vol 1-2
Arbans
Hering
Real book

Prova d'esame
● IN SOLO
- Prima prova: Esecuzione scale maggiori e minori in tutte le tonalità con salti legati e staccati
- Seconda prova: Arpeggi accordi maggiori e minori settima in tutte le tonalità
- Terza prova: uno studio classico di media difficoltà a scelta dello studente e uno scelto dalla commissione
- Quarta prova: una lettura a prima vista
● IN GRUPPO (minimo in trio)
- Quinta prova: due standard jazz a memoria scelti dalla Commissione da un elenco di otto presentato dall'allievo, tema e improvvisazione
- Sesta prova: uno standard a prima vista facile, tema e improvvisazione
- Settima prova: un blues a scelta dell'allievo, tema e improvvisazione
- Ottava prova: un concertino classico pianoforte e tromba
● I brani delle singole prove devono essere differenti da una prova all'altra e non possono essere stati presentati in esami precedenti

ARMONIA JAZZ III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il terzo livello del corso di armonia pre-accademico, rappresenta l'ultimo step prima dell'accesso ai corsi accademici. Gli argomenti trattati durante l'anno, pur avendo un alto grado di complessità, risultano facilmente assimilabili dopo aver seguito i precedenti livelli del corso pre-accademico di armonia. Al termine della terza annualità, l'allievo sarà in grado di armonizzare una melodia data, con o senza sigle, con un consapevole utilizzo di voicings ed eventuali tensioni adeguati alle caratteristiche del tema dato.

Programma didattico
● Compound chords
● Il Blues Jazzistico
● I modi della scala minore armonica
● I modi della scala minore melodica e la ricontestualizzazione di alcuni accordi
● Relazione tra i modi e gli accordi delle scale minori (arm. e mel.)
  - Le estensioni compatibili
  - Le “avoid notes”, Analisi armonico-modale in tonalità minore
● L’accordo Maj7(#5) come I grado alterato in tonalità maggiore: possibili utilizzi e risoluzioni
● Modi e tensioni relativi alle dominanti secondarie in tonalità minore (V/II, V/IV, V/V, V/VI)
● Tecniche di armonizzazione della melodia con 4 parti complessive sulla base di Leadsheet e melodia
● L’accordo di 7a diminuita: - caratteristiche strutturali e funzionali-relazione con l’accordo di 7(b9)- l’accordo diminuito di passaggio - analisi armonica relativa all’uso degli acc. diminuiti-la scala ottofonica diminuita (T/S)- criteri di scelta e utilizzo delle tensioni nell’accordo diminuito in base alla
tonalità - l’adattamento diatonico della scala diminuita T/S
● Il “correlato”
● Tecniche di modulazione (2): - con il tritono- con la cad, d’inganno- attraverso la risoluzione delle dominanti secondarie
● Il blues minore: approfondimenti; elaborazioni e sostituzioni armoniche
● Voicings a 5 voci (parti strette); uso della doppia estensione
● Voicings a 5 voci (disposizione lata): - Low Interval Limits (L.I.L) - tecnica dei drops - “Spread Voicings”
● Successioni armoniche con collegamento di accordi a 5 voci
● Armonizzazione della melodia con 5 voci complessive
● Il “Rhythm Change”
● La scala ottofonica/dominante S/T e la relazione con il dominante alterato
● Le possibili risoluzioni dell’accordo di 7° di dominante
● Pedali armonici di Tonica e Dominante
● Gli interscambi modali ed i modi relativi
● Analisi armonica con i contenuti fin qui studiati

Bibliografia
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, quarta parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994.
JAFFE Andy, Jazz Harmony, Mainz, Advance Music, 2015.
LEVINE Mark, The jazz theory book, Petaluma, Sher Music, 1995.
SPADONI Roberto, Jazz Harmony. Le basi della teoria e dell'armonia, Milano, Volontè & Co., 2013.
WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.
Dispense.

Prova d'esame
Verifica scritta e orale del programma svolto.

EAR TRAINING JAZZ III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo dell'ultimo livello del corso di ear training pre-accademico consiste nel condurre l'allievo ad una piena padronanza del solfeggio cantato, con particolare rilievo dato al metodo del DO mobile. Per quanto concerne il dettato melodico e armonico, l'obiettivo finale consiste nel fornire all'allievo di tutti gli strumenti necessari per la trascrizione di brevi “minisong” complete di linea melodica, armonia scritta per esteso o con slash notation, linea di basso ed eventuali indicazioni ritmiche (ad esempio kick over o ensemble per la batteria).

Programma didattico

SOLFEGGIO:

1. Solfeggio cantato: A. Solimene “Solfeggi cantati in stile classico e moderno” (prima metà);

2. Realizzazione di solfeggi cantati costruiti sulle strutture armoniche di song (pop e Jazz) con le seguenti tecniche: Tonica; Tonica e quinta; Arpeggi di triadi, settime ed estensioni; Note target; Ad unisono e corali.

3. Solfeggi cantati con il metodo del DO mobile. Canti con modulazioni.

EAR TRAINING:

1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Nona Maggiore e minore; Decima maggiore e minore; Undicesima giusta e aumentata; Dodicesima giusta; Tredicesima maggiore e minore.

2. Dettato melodico: Melodie di 8 battute con modulazioni ai toni vicini o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore, scala blues e modi) in tutte le tonalità.

3. Dettato modale: Tutti i modi della scala maggiore – la scala ottofonica (ST e TS) ed esatonale.

4. Dettato armonico: Rivolti degli accordi di settima di I – II – III e IV specie su nota data; Tutti gli Accordi di settima (costruiti sui gradi della scala maggiore, minore armonica e melodica).

5. Dettato di funzioni armoniche con lead voice e basso: Brevi sequenze armoniche (4-8 battute) costruite sui giri armonici più diffusi con accordi di settima anche con uso di rivolti.

Bibliografia

SOLIMENE Antonio, Solfeggi cantati in stile classico e moderno, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame

L'esame finale è suddiviso in due parti:
1. Parte orale: solfeggio cantato e cantato con DO mobile;
2. Parte scritta: trascrizione di una “minisong”.

LABORATORIO JAZZ PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

I laboratori di musica d'insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico

I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia

Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame

Performance live in itinere e finale all'interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l'anno successivo.

JAZZ IMPRO, PRE-ACCADEMICO 3

Obiettivi formativi

Il corso di improvvisazione jazz di terzo livello fornisce gli strumenti per entrare sia nel linguaggio che nel phasing nel fare assoli.
Alla fine del corso gli studenti possono improvvisare su una forma di blues maggiore e gestiranno il fraseggio ritmico in altre forme armoniche. Useranno scale blues e mixolidiane per guidare i modelli di linee di tono e saranno in grado di scrivere e cantare una semplice linea di walking bass.

Programma didattico

Frasi: Swing 8th vs even 8th, accenti e primi pattern (Bob Stoloff: Scat!, rhythm etudes da 1 a 4 e applicazione pratica su vari pattern armonici partendo dal blues)
- Lettura ritmica dei temi e loro utilizzo come pattern su diverse strutture
- Analisi ritmica di canzoni famose (Gershwin, Porter, Hart) e riscrittura swing
- Il Blues e le scale relative (pentatonica maggiore e minore, scala blues, scala mixoldiana)
- Studio di temi blues e relativi assoli
- Le "linee di tono guida"
- La linea del basso
- I modi della scala maggiore: arpeggi ed esercizi di agilità, inversioni, pattern digitali
- Il Vocalese (panoramica, ascolto, esercizi)
- Studio di assoli consigliati dall'insegnante, strumentali e scat

Bibliografia

Eventuali dispense a cura del docente.

Prova d'esame

L'esame sarà il seguente
1. canto di un tema blues e improvvisazione libera
2. cantare un assolo di blues a scelta tra quelli studiati nel corso
3. cantare una linea di tono guida
4. canto di una linea di walking bass
5. improvvisazione ritmica utilizzando i classici pattern dell'era swing